

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "R. PIRIA" ROSARNO E LAUREANA DI BORRELLO



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

15 MAGGIO 2022

CLASSE 5^A
IPSASR CORDSO SERALE
A.S. 2021-2022



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA MARIAROSARIA RUSSO

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è redatto in osservanza delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota n. **10719 del 21/03/2017** e secondo la normativa vigente in materia di esami di Stato, in particolare:

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Educazione civica);
- OM 16 maggio 2020, n. 11 (art. 4 c. 4 eventuale integrazione credito classe terza);
- Decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88 (Curriculum dello studente);
- OM n.65 del 14 marzo 2022 (Ordinanza concernente l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022);
- OM n. 66 del 14 marzo 2022 (Modalità di costituzione e di nomina delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022);
- Nota 28 marzo 2022, n. 7775 (Chiarimenti e indicazioni operative)

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI	Pag. 2
INDICE	Pag. 3
DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO E DEL CONTESTO SOCIALE IN CUI OPERA	Pag. 4
CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	Pag. 5
PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA	Pag. 5
OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO	Pag. 7
LA RIFORMA DEI CORSI SERALI	Pag. 8
COMPETENZE FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI	Pag. 10
FAD	Pag. 10
FINALITÀ GENERALI	Pag. 11
QUADRO ORARIO	Pag. 12
PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 12
CONTINUITÀ DEL CORPO DOCENTE	Pag. 13
OBIETTIVI CURRICULARI	Pag. 14
OBIETTIVI DI CITTADINANZA	Pag. 15
STRATEGIE ADOTTATE PER IL LORO CONSEGUIMENTO	Pag. 15
PROFILO DELLA CLASSE	Pag. 16
PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL' INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E DI EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 17
NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE E LORO RAPPORTO INTERDISCIPLINARE	Pag. 17
SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	Pag. 17
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	Pag. 20
PERCORSO EDUCATIVO	Pag. 21
ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI	Pag. 22
VALUTAZIONE	Pag. 25
CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 27
ALLEGATI	Pag. 28
ELENCO ALUNNI	Pag. 28
CONTENUTI DISCIPLINARI	Pag. 29
ITALIANO	Pag. 26
STORIA	Pag. 30
MATEMATICA	Pag. 31
INGLESE	Pag. 32
AGRONOMIA TERRITORIALE	Pag. 33
VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Pag. 34
TECNICA DI ALLEVAMENTO	Pag. 35
ECONOMIA DEI MERCATI E MARKETING AGROALIMENTARE ED ELEMENTI DI LOGISTICA	Pag. 36
SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA	Pag. 37
UDA DI EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 38
MODULISTICA CORSO SERALE	Pag. 39
CREDITO SCOLASTICO	Pag. 45
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:	Pag. 47
TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO	Pag. 48

DESCRIZIONE DELL' ISTITUTO E DEL CONTESTO SOCIALE IN CUI OPERA

L'Istituto d'Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosarno (RC) vanta una quarantennale esistenza sul territorio essendo stato istituito nell'anno 1968 come sezione staccata del Liceo Scientifico di Palmi. Offre tre indirizzi di studio: Liceo scientifico, IPSASR con settore Odontotecnico e ITE. Il Liceo Scientifico ha ottenuto l'autonomia nel 1973. A partire dall'anno scolastico 2000/2001 nell'ambito del piano di dimensionamento degli istituti superiori della provincia di Reggio Calabria aggrega l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente (oggi I.P.S.A.S.R.), a suo tempo istituito a Rosarno come scuola per esperti coltivatori e l'I.T.C. di Laureana di Borrello.

L'avvio dei nuovi corsi CPIA (D.P.R. n. 263 del 12 febbraio del 2012), ha trovato benevola accoglienza a decorrere dall'A.S. 2016/2017 da parte dell'istituto che ha colto la nuova opportunità per aprirsi agli adulti siglando l'accordo di rete con il C.P.I.A Stretto Ionio Tirreno di Reggio Calabria. L'Istituto cerca così di rispondere alle esigenze del territorio, costituendo una risorsa importante per lo sviluppo di nuove professionalità, potenziando da un lato la sua specifica identità, e aprendosi, dall'altro, alle richieste provenienti dal mondo del lavoro e della produzione.

La popolazione scolastica del Corso Serale IPSASR per adulti comprende un centinaio di discenti suddivisi in 3 periodi. Gli insegnamenti dell' Istituto professione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, opzione "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio" hanno carattere formativo (non solo conoscenze, ma anche competenze ed abilità), con l'obiettivo di sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi e alla gestione delle informazioni.

Il Dirigente Scolastico è la Prof.ssa Mariarosaria Russo

Il dirigente Stretto Ionio Tirreno è il Prof. Gaetano Marciano

La sede dell'IPSASR, corso serale, è ubicata presso la sede centrale dell'Istituto "R. Piria", a Rosarno.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Gli studenti del nostro Istituto non provengono soltanto da Rosarno e dal suo hinterland, ma arrivano da paesi limitrofi fino a raggiungere il comune di Reggio Calabria.

Il contesto socio-economico di riferimento è caratterizzato da un tessuto produttivo diversificato comprendente principalmente piccole imprese artigianali, commerciali e soprattutto agricole. L'atavica crisi economica che attraversa il nostro territorio crea situazioni di disoccupazione che portano incertezza e sfiducia presso le famiglie.

La crisi costringe molte famiglie a emigrare e la popolazione attiva è sempre più vecchia per cui la scuola diventa quindi occasione e strumento di crescita culturale e miglioramento delle condizioni socio-economiche lavorative.

PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

Denominazione	Perito agrario in Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio
Durata del corso di studio	Tre anni
Profilo professionale	Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo. Il perito agrario in Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio ha sviluppato le seguenti competenze: • definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche; • collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio; • assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione; • interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi; • organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità; • prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing; • operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio; • operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico; • prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini; • collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

PECUP: profilo educativo culturale e professionale in uscita	Alla fine del percorso di studio il perito agrario in Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio è in grado di: • partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale; • operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento; - operare per obiettivi e per progetti; • documentare opportunamente il proprio lavoro; • riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; • stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; • utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; • comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; • utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi; In particolare, è in grado di assumere ruoli e funzioni relative a: • dirigere e gestire le aziende agricole, agroalimentari, zootecniche e di trasformazione e lavorazione. • sapere eseguire analisi chimiche nel settore enologico, caseario e oleario. • supportare e assistere la progettazione e direzione di piani colturali aziendali.
Lavoro	Il titolo consente di trovare lavoro nelle pubbliche amministrazioni, le competenze acquisite dal diplomato gli permettono di: • avere accesso a qualsiasi facoltà universitaria; • inserirsi nel mondo del lavoro avendo a disposizione una molteplice gamma di possibilità. • inserirsi nelle amministrazioni pubbliche (concorsi pubblici, personale ATA, graduatorie ITP) e private. Il diplomato ha le competenze professionali che gli consentono di svolgere un'ampia gamma di attività in contesti anche molto differenti: • aziende agricole, allevamenti zootecnici (per esempio come operaio agricolo, addetto agli impianti fissi in agricoltura e nell'allevamento, conduttore di macchine agricole); • aziende del settore agro-industriale e della trasformazione agro-alimentare (per esempio come conduttore di impianti per la produzione di mangimi); • aziende di commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari; • imprese agrituristiche; • aziende ed enti che si occupano della conservazione e del potenziamento di parchi, boschi e aree protette e ricreative. Il titolo di studio conseguito consente, inoltre, di accedere alla professione di agrotecnico dopo aver svolto un successivo specifico periodo di esperienza

	lavorativa o di formazione ed aver superato dell'esame di abilitazione per l'esercizio della professione.
Proseguimento degli studi	Il diploma conseguito dà libero accesso a tutte le Facoltà Universitarie e fornisce in particolare una preparazione specifica per proseguire gli studi universitari soprattutto nelle facoltà scientifiche, tecnologiche ed economiche.

OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO

- Conoscere gli elementi basilari delle varie discipline.
- Essere padroni degli strumenti linguistici ed essere capaci di relazionare.
- Partecipare responsabilmente al lavoro organizzato.
- Documentare e comunicare nelle forme più idonee gli aspetti tecnici del proprio lavoro.
- Adeguare la propria preparazione al continuo evolversi delle conoscenze tecniche.
- Correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche.

LA RIFORMA DEI CORSI SERALI

Con D.P.R. n.263 del 12 febbraio del 2012, sono stati ridefiniti gli assetti organizzativi e didattici dei Centri di istruzione degli adulti (oggi CPIA), investendo in tale riforma i corsi serali attivati presso gli istituti di istruzione superiore. Il corso, nella sua finalità generale, si propone di offrire alla cittadinanza adulta l'opportunità di riprendere il percorso scolastico dopo un periodo di abbandono o di poter conciliare l'attività lavorativa diurna con l'istruzione serale. La proposta di un corso serale si rivolge anche a quelle persone che avvertono la necessità di progredire nella loro educazione formativa, in considerazione delle mutate esigenze del mondo del lavoro contemporaneo. È da evidenziare la nuova articolazione del percorso didattico che presenta importanti elementi di novità, che sono stati introdotti a decorrere dall'anno scolastico 2015-2016.

I percorsi di studio sono articolati in tre periodi didattici:

- il *primo periodo* (costituito da due gruppi di livello corrispondenti alle classi prime e seconde);
 - il *secondo periodo* (costituito da due gruppi di livello corrispondenti alle classi terze e quarte);
 - il *terzo periodo* (costituito dalla classe quinta) finalizzato all'acquisizione del diploma;
- 1) i corsi serali costituiscono i percorsi di 2° livello di istruzione tecnica e professionale e vengono realizzati dalle istituzioni scolastiche di istruzione superiore, presso le quali rimangono incardinati;
 - 2) l'orario complessivo obbligatorio è pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti corsi diurni, con un monte ore complessivo di 1.518 ore per il primo e secondo periodo didattico e di 759 per il terzo periodo didattico, pari a 23 ore di lezione settimanali;
 - 3) i percorsi didattici sono organizzati in modo da consentirne la personalizzazione, sulla base di un Patto Formativo individuale - stipulato tra l'allievo, l'istituzione scolastica e il CPIA competente per territorio - definito previo riconoscimento dei saperi e competenze formali, informali e non formali possedute dallo studente; tale disposizione consente l'attribuzione di "crediti formativi" allo studente proveniente da altro sistema di istruzione o formazione permettendo anche l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad essi riconducibili;
 - 4) il passaggio da un periodo didattico all'altro è sottoposto a valutazione periodica e finale, secondo le linee guida sancite dal D.P.R.263/2012 regole vigenti per tutti gli ordinamenti); mentre l'ammissione al secondo gruppo di livello all'interno di ciascun periodo didattico – posto che il primo e secondo periodo didattico possono essere fruiti anche in due anni scolastici - prevede al termine del primo anno di ciascun periodo, una valutazione intermedia che qualora accerti un livello di acquisizione insufficiente delle competenze previste in esito al percorso di studio personalizzato, consente allo studente la possibilità di integrare le competenze nel secondo anno del periodo didattico di riferimento, a cui l'adulto può comunque avere accesso.

L'ordinamento di studi adottato è quello Ministeriale previsto per i corsi diurni "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio" con le riduzioni orarie sopra richiamate ed è pertanto pari a:

- 1.122 ore per il primo periodo didattico; 1452 per il secondo periodo didattico; 693 ore per il terzo periodo didattico
- L'orario settimanale di lezione è di 23 ore;
- Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. Iniziano di norma alle ore 15:50 e terminano alle 20.00.
- L'unità didattica (ora di lezione) è di 50 minuti, con recupero dei restanti 10 minuti con ore di potenziamento settimanale.

COMPETENZE FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI

In Europa l'educazione permanente è vista come un principio organizzatore di tutta l'esperienza educativa che implica un sistema completo, coerente e integrato che aiuta la persona a sviluppare la propria personalità durante tutta la vita, attraverso il lavoro o le attività del tempo libero. Da qui si approda al principio di life-long learning; e, al termine educazione, subentra quello di apprendimento permanente che abbraccia l'intera esistenza e tutte le esperienze formali, non formali e informali cui attribuisce un preciso significato.

COMPETENZE FORMALI

Per apprendimento **formale** si intende quello che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato...”

(L. n. 92/2012, art. 1, comma 52)

COMPETENZE INFORMALI

«Per apprendimento **informale** si intende quello che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero»

(L. n. 92/2012, art. 1, comma 54).

COMPETENZE NON FORMALI

“Per apprendimento **non formale** si intende quello caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati al comma 52, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese”

(L. n. 92/2012, art. 1, comma 53).

FAD – FRUIZIONE A DISTANZA

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nel DPR 263/2012.

Il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore residuo (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento -10% - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti) del periodo didattico medesimo.

La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali.

La fruizione a distanza, inoltre, contribuisce allo sviluppo della “competenza digitale”, riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006. Lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione, contrasta, fra l'altro, quel divario digitale che può rivelarsi nuova causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva.

Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione di cui all'art. 4, c. 1 del DPR 263/2012 mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In ogni caso, la fruizione a distanza, pur nella diversificazione flessibile delle forme di attuazione, si svolge secondo specifiche tecniche e tecnologiche definite dai CPIA sulla base dei criteri indicati nelle Linee guida.

La fruizione a distanza costituisce regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei limiti di cui all'art. 4, comma 9, lett. c) del DPR 263/2012, fermo restando che le verifiche riguardanti le valutazioni periodiche e finali sono svolte in presenza presso le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di istruzione degli adulti secondo i criteri e le modalità indicate nel decreto di cui all'art. 6, comma 7 del DPR 263/2012.

FINALITÀ GENERALI

Il Corso Serale per adulti si propone come obiettivo la formazione di un individuo autonomo e responsabile, in possesso di solide basi culturali sia nel settore umanistico che in quello economico, che gli consentiranno di inserirsi con duttilità nel mondo del lavoro.

Il corso CPIA ha, pertanto, offerto una risposta concreta ai bisogni di coloro che intendono rientrare nel sistema formativo, per cui l'insegnamento a tali categorie di studenti ha cercato di assolvere a due principali funzioni:

- la qualifica dei giovani e degli adulti privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media rappresenta, ormai, un'emarginazione culturale e lavorativa;
- la riconversione professionale di adulti già inseriti nell'ambito lavorativo che vogliono rivedere la propria identità professionale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, si è cercato di individuare percorsi formativi flessibili, al fine di valorizzare ed integrare le esperienze e le competenze acquisite.

QUADRO ORARIO

Discipline	PRIMO periodo didattico		SECONDO periodo didattico		TERZO periodo didattico
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Storia		3	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Scienze integrate	3	3			
Ecologia e Pedologia	3	2			
Laboratori Tecnologici	2	1			
Biologia applicata			2		
Chimica applicata e processi di trasformazione				3	
Tecniche di allevamento vegetale ed animale			3	2	2
Agronomia Territoriale ed ecosistemi forestali			2	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			3	2	2
Valorizzazione attività produttive			2	2	2
Sociologia rurale					2
Religione	1		1		1

PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA
Francesco Macrì	ITALIANO
	STORIA
Giuseppe Corigliano	MATEMATICA
Giuseppina Fiaschè	INGLESE
Angelo Antonio Ferrara	AGRONOMIA
	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
	TECNICHE DI ALLEVAMENTO
Maria Stella Infantino	ECONOMIA AGRARIA
	SOCIOLOGIA
Domenica Raso	RELIGIONE

CONTINUITA' DEL CORPO DOCENTE

Disciplina	Docente		Continuità		
	COGNOME	NOME	I PERIODO	II PERIODO	III PERIODO
ITALIANO	Macrì	Francesco		X	X
STORIA	Macrì	Francesco		X	X
MATEMATICA	Corigliano	Giuseppe		X	X
INGLESE	Fiaschè	Giuseppina			X
AGRONOMIA	Ferrara	Angelo Antonio			X
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Ferrara	Angelo Antonio			X
TECNICHE DI ALLEVAMENTO	Ferrara	Angelo Antonio			X
ECONOMIA AGRARIA	Infantino	Maria Stella			X
SOCIOLOGIA	Infantino	Maria Stella			X
RELIGIONE	Raso	Domenica			X

Come si evince dal prospetto sopra riportato, nell'ambito del Consiglio di Classe non è stato possibile, per motivi vari, garantire agli allievi una continuità didattica.

I Docenti, nel corso dell'anno scolastico, si sono regolarmente incontrati on line sulla piattaforma istituzionale Microsoft Teams nel canale dedicato al Consiglio di classe.

In particolare essi hanno approvato la Programmazione Didattica ed Educativa del Consiglio, definendo, in conformità al P.T.O.F., le attività e gli intenti del Consiglio della classe VB.

Durante gli incontri, il C.d.C. ha trattato la periodica valutazione didattico-educativa, l'individuazione di eventuali situazioni problematiche e la proposta di possibili soluzioni, l'adozione di idonee strategie educative e di interventi atti a migliorare il metodo di studio e a stimolare l'interesse e la partecipazione degli alunni, nonché la definizione delle materie e della data per LA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA, in conformità alle indicazioni ministeriali.

OBIETTIVI CURRICOLARI

Contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi

Nel processo di insegnamento-apprendimento docenti e discenti sono stati impegnati in metodologie nuove e tecnologicamente innovative e inoltre sono state definite e utilizzate le opportune strategie didattiche, volte alla valorizzazione di ciascun discente.

COMPORAMENTALI

1. Sapersi porre in relazione con gli altri in modo corretto.
2. Saper lavorare in gruppo;
3. Essere rispettosi delle regole sia in ambienti scolastici che extrascolastici.
4. Essere rispettosi delle cose, delle persone, degli ambienti e delle attrezzature.

COMPORAMENTALI – COGNITIVI

1. Essere flessibili davanti a situazioni nuove improvvise.
2. Sapersi muovere all'interno della Scuola con autonomia: conoscere l'esatta ubicazione dei locali e degli uffici.
3. Sapersi muovere con autonomia all'interno delle varie discipline ed attuare un metodo di lavoro che tenga conto della ricerca, del confronto e della interdisciplinarietà.
4. Conoscere ed utilizzare le competenze di ciascun organo collegiale.
5. Potenziare la propria personalità prendendo decisioni e proponendo nuove scelte.
6. Ricercare le fonti e organizzare le informazioni.
7. Accettare le valutazioni degli altri.

COGNITIVI

1. Comprendere e produrre relazioni orali e scritte.
2. Saper individuare il nucleo portante e distinguerlo dalle idee accessorie, all'interno delle varie discipline.
3. Saper creare modelli mentali personali e conservare lo schema logico del discorso.
4. Saper risolvere problemi ed applicare regole e procedure risolutive anche in nuovi contesti.
5. Essere capaci di ricercare, valutare ed identificare errori.
6. Essere capaci di tradurre in modelli situazioni problematiche e di formalizzare le relazioni mediante leggi e regole.
7. Essere capaci di attuare un metodo di studio che tenga in conto primario la ricerca, il confronto, l'interdisciplinarietà, la pluralità e la diversità critica.
8. Saper comunicare in modo efficace utilizzando linguaggi specifici.
9. Saper organizzare il lavoro, valutare, relazionare e realizzare la formulazione di nuove ipotesi.

OBIETTIVI DI CITTADINANZA

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Conoscenza della Costituzione e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici, quali background fondamentale, che deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni;
- Conoscenza del contesto sociale nel quale gli studenti si muovono ed agiscono: conoscenza delle fondamentali dinamiche europee ed internazionali; conoscenza di alcune delle altre lingue, culture e religioni, maturata anche attraverso la capacità di accedere alle opportunità di mobilità culturale, telematica e geografica esistenti.
- Conoscenza storica, che dà spessore alle storie individuali e a quella collettiva, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura (analisi di fatti storici e loro ripercussioni nel mondo come: la Shoah-la Resistenza, la bomba atomica, il terrorismo...)
- Saperi della legalità, educazione alla democrazia –alla legalità-alla cittadinanza attiva.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Acquisire un'alfabetizzazione
- Acquisire un pensiero critico e delle capacità analitiche
- Sviluppare in maniera imprescindibile lo “sviluppo di valori, atteggiamenti e comportamenti”.
- Incoraggiare la partecipazione attiva e l'impegno nella scuola e nella comunità.

STRATEGIE ADOTTATE PER IL LORO CONSEGUIMENTO

1. Stimolare la conversazione in classe sia su temi curriculari che su temi di cultura generale in modo da abituare gli alunni al dialogo ed al dibattito ordinato e rispettoso delle idee altrui;
2. Favorire il protagonismo giovanile con la partecipazione a dibattiti e corsi on line in modo da soddisfare i bisogni di autorealizzazione e di stima di ciascuno;
3. Renderli partecipi del processo formativo che li riguarda rendendoli edotti sugli itinerari didattici, sui metodi ed i parametri di valutazione e sulle strategie didattiche;
4. Dibattiti a tema;
5. Incontri on line con esperti e personalità del mondo del lavoro.

Le metodologie utilizzate dalle singole discipline per favorire il raggiungimento degli obiettivi sono le seguenti:

- Lezione frontale
- Problem solving
- Metodo induttivo
- Lavoro di gruppo
- Discussione guidata
- Simulazioni
- Lettura articoli di giornale

Le lezioni si sono svolte in presenza, salvo alcuni periodi, in cui, a causa dell'eccessiva diffusione di casi di positività al virus “Covid-19”, la direzione dell' Istituto ha ritenuto opportuno espletare le funzioni didattiche per mezzo della modalità a distanza.

PROFILO DELLA CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (CONFORME ALLA NOTA 10719 del 21/03/2017 DEL GARANTE DELLA PRIVACY)

La classe è composta da 30 alunni residenti per la maggior parte nel Comune di Rosarno e nelle sue frazioni con qualche alunno proveniente dai comuni limitrofi.

La composizione della classe ricalca quella tipica dei corsi serali: alunni provenienti da contesti molto differenti, con percorsi personali difficoltosi o comunque specifici, carriere scolastiche frammentate, difficoltà nel riprendere gli studi e nell'essere valutati. Tutte le informazioni sul contesto socio-economico-culturale relative alla provenienza territoriale degli studenti, alla loro pregressa formazione scolastica e all'attività attualmente svolta, sono state acquisite attraverso il costante dialogo con gli stessi e dalla documentazione agli atti, in ottemperanza alle norme istitutive dei C.P.I.A. che prevedono la stipula di patti formativi individuali con i discenti.

Il lavoro dei docenti ha avuto come priorità la motivazione alla ripresa degli studi, l'abitudine al lavoro in classe e ha posto particolare attenzione al creare in aula un clima gradevole e costruttivo atto a favorire un equilibrato e graduale adattamento alla realtà scolastica.

La nostra classe risulta costituita da persone di diversa provenienza: alcuni provengono dal secondo periodo del Corso Serale dello scorso anno scolastico, altri, invece, avendo interrotto in passato un percorso di studio, sono approdati alla classe quinta serale dopo aver sostenuto un esame integrativo. Nonostante le diverse provenienze scolastiche il gruppo classe ha sviluppato nel tempo una buona socializzazione, riuscendo a creare un clima collaborativo e proficuo.

La maggior parte degli studenti proviene sia dall'hinterland di Rosarno che da paesi limitrofi alquanto distanti e nonostante i disagi del vivere quotidiano - problemi familiari e/o lavorativi - riesce a conciliare gli impegni scolastici con una presenza complessivamente attiva e attenta al dialogo educativo.

La frequenza può definirsi complessivamente regolare per un folto gruppo di studenti; mentre un esiguo gruppo ha fatto registrare una frequenza saltuaria a causa delle difficoltà incontrate nel conciliare l'impegno scolastico con le attività lavorative svolte. Rimane infine uno sparuto numero di studenti che non ha frequentato le lezioni.

Dal punto di vista del comportamento, la classe si è mostrata corretta e rispettosa delle regole scolastiche e, in generale, ha dimostrato complessivamente interesse e partecipazione all'attività didattica.

Le iniziali difficoltà nel metodo e le lacune disciplinari pregresse sono state affrontate con impegno e interesse grazie alla perseveranza e alla volontà di mettersi in gioco e di seguire le indicazioni date pur, talvolta, con fatica, pertanto il miglioramento è stato sensibile. È lodevole l'impegno di alcuni che sono riusciti ad organizzare lo studio extrascolastico nonostante orari lavorativi o situazioni familiari o personali impegnative e difficoltà nei mezzi di trasporto.

Tutti i docenti hanno comunque posto in essere strategie e attività con efficacia dei risultati di apprendimento degli obiettivi programmati. Un certo miglioramento del rendimento scolastico rispetto ai livelli di partenza si è notato in tutti gli alunni; anche chi proveniva da un percorso scolastico discontinuo ha cercato con impegno, compatibilmente con le sue capacità di partecipare proficuamente alle attività in classe, di migliorare la sua preparazione di base attraverso l'acquisizione dei saperi minimi disciplinari.

Tenuto conto dei livelli di partenza, dei percorsi intrapresi, a seguito delle sollecitazioni didattiche, dell'interazione creata nell'ambito del gruppo classe, il profitto medio raggiunto dagli studenti relativamente all'acquisizione dei contenuti disciplinari si attesta nell'ambito buono.

Ciò nonostante è emerso in un piccolo gruppo di allievi un apprezzabile metodo di studio, che ha consentito loro l'acquisizione di ottime capacità generali e lo sviluppo nel raggiungimento dei traguardi fissati per le competenze di riferimento.

PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL' INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E DI EDUCAZIONE CIVICA (aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022)

- 1. Seminario “La Parità di Genere”**
- 2. Incontro Streaming - “Teano, Le donne della scuola Pitagorica”**
- 3. Seminario sulla sostenibilità**

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE E LORO RAPPORTO INTERDISCIPLINARE

- 1. La salvaguardia e il recupero dell'ambiente e del patrimonio storico-culturale del territorio.**
- 2. Le crisi sociali, politiche ed economiche e la loro ricaduta sulla società.**
- 3. Il viaggio come metafora di vita.**

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

In data 10/05/2022 si è svolta la simulazione della seconda prova scritta in osservanza delle linee guida dell' O.M. per gli Istituti professionali settore servizi, indirizzo “Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale”, opzione “Valorizzazione e Commercializzazione dei prodotti agricoli”:

Economia agraria e dello sviluppo territoriale

Prima traccia: Analisi di dati e tabelle

La contabilità generale delle aziende agraria

Il bilancio aziendale

Gestione del territorio

Nuclei tematici fondamentali	• Aspetti giuridici dell'impresa agraria; tipi di conduzione e caratteristiche dell'imprenditore agricolo. Figure giuridiche nelle attività agricole, contratti agrari, attività connesse all'agricoltura previste dal codice. • Elementi di matematica finanziaria e di statistica. • Principi di economia delle produzioni e delle trasformazioni. Bilanci aziendali, conti culturali e indici di efficienza. Gestione dei bilanci di trasformazione. Miglioramenti fondiari e agrari, giudizi di convenienza. Valutazione delle colture arboree. • Valutazione dei danni e delle anticipazioni culturali. • Funzioni dell' Ufficio del territorio, documenti e servizi catastali, catasti settoriali. • Condizionalità, esternalità ed internalità; surplus del consumatore e diritti di inquinamento, piani territoriali; bonifica e riordino fondiario. Analisi costi-benefici. Valutazione di impatto ambientale.
Obiettivi della prova	• Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali. • Emettere giudizi di convenienza. • Ipotizzare interventi organici per migliorare gli assetti produttivi e la qualità dell'ambiente. • Adottare criteri adeguati per la determinazione dell'efficienza aziendale • Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali. • Individuare modalità di collaborazione con gli Enti locali che operano nel settore, con gli Uffici del territorio, con le Organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

Indicatori di valutazione	• Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina • Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'elaborazione di report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale • Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti • Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici
---------------------------	--

Prima parte

Il bilancio predisposto ha una funzione descrittiva nei confronti dei terzi ed è idoneo all'analisi per la gestione e alla rilevazione dello stato di salute di un'impresa. Tale obiettivo viene meglio perseguito attraverso una opportuna riclassificazione dello stesso, secondo criteri e procedure ormai consolidate.

Seconda Parte

1. Il candidato descriva a suo piacimento un'azienda agraria ad indirizzo foraggero- zootecnico
2. Dopo aver descritto dettagliatamente l'azienda in oggetto, assumendo tutti i dati necessari in maniera congrua, redigga il bilancio calcolando il reddito netto dell'imprenditore capitalista e il relativo tornaconto.

Seconda traccia: Analisi di dati e tabelle

La contabilità generale delle aziende agrarie

Il bilancio aziendale

Gestione del territorio

Nuclei tematici fondamentali	• Aspetti giuridici dell'impresa agraria; tipi di conduzione e caratteristiche dell'imprenditore agricolo. Figure giuridiche nelle attività agricole, contratti agrari, attività connesse all'agricoltura previste dal codice. • Elementi di matematica finanziaria e di statistica. • Principi di economia delle produzioni e delle trasformazioni. Bilanci aziendali, conti culturali e indici di efficienza. Gestione dei bilanci di trasformazione. Miglioramenti fondiari e agrari, giudizi di convenienza. Valutazione delle colture arboree. • Valutazione dei danni e delle anticipazioni culturali. • Funzioni dell' Ufficio del territorio, documenti e servizi catastali, catasti settoriali. • Condizionalità, esternalità ed internalità; surplus del consumatore e diritti di inquinamento, piani territoriali; bonifica e riordino fondiario. Analisi costi-benefici. Valutazione di impatto ambientale.
Obiettivi della prova	• Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali. • Emettere giudizi di convenienza. • Ipotizzare interventi organici per migliorare gli assetti produttivi e la qualità dell'ambiente. • Adottare criteri adeguati per la determinazione dell'efficienza aziendale • Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali. • Individuare modalità di collaborazione con gli Enti locali che operano nel settore, con gli Uffici del territorio, con le Organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.
Indicatori di valutazione	• Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina • Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'elaborazione di report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale • Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti • Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici

Prima parte

Il candidato descriva a suo piacimento un' azienda agraria ad indirizzo foraggero-zootecnico della superficie di 65 ettari dove tutte le produzioni vengono destinate all'allevamento.

Seconda parte

Dopo aver descritto dettagliatamente l'azienda in oggetto, assumendo tutti i dati necessari in maniera congrua, redigga il bilancio calcolando il reddito netto dell'imprenditore capitalista e il relativo tornaconto.

Terza traccia: Analisi di dati e tabelle

La contabilità generale delle aziende agraria

Il bilancio aziendale

Gestione del territorio

Nuclei tematici fondamentali	• Aspetti giuridici dell'impresa agraria; tipi di conduzione e caratteristiche dell'imprenditore agricolo. Figure giuridiche nelle attività agricole, contratti agrari, attività connesse all'agricoltura previste dal codice. • Elementi di matematica finanziaria e di statistica. • Principi di economia delle produzioni e delle trasformazioni. Bilanci aziendali, conti culturali e indici di efficienza. Gestione dei bilanci di trasformazione. Miglioramenti fondiari e agrari, giudizi di convenienza. Valutazione delle colture arboree. • Valutazione dei danni e delle anticipazioni culturali. • Funzioni dell' Ufficio del territorio, documenti e servizi catastali, catasti settoriali. • Condizionalità, esternalità ed internalità; surplus del consumatore e diritti di inquinamento, piani territoriali; bonifica e riordino fondiario. Analisi costi-benefici. Valutazione di impatto ambientale.
Obiettivi della prova	• Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali. • Emettere giudizi di convenienza. • Ipotizzare interventi organici per migliorare gli assetti produttivi e la qualità dell'ambiente. • Adottare criteri adeguati per la determinazione dell'efficienza aziendale • Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali. • Individuare modalità di collaborazione con gli Enti locali che operano nel settore, con gli Uffici del territorio, con le Organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.
Indicatori di valutazione	• Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina • Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'elaborazione di report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale • Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti • Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici

Prima parte

Il candidato, scelta una specie arborea da frutto, dopo aver illustrato esaurientemente l'ecosistema nel quale la coltura prescelta verrà praticata, evidenzia le tecniche colturali che, attraverso un utilizzo sostenibile delle risorse e le buone pratiche agronomiche, consentano di ottenere un prodotto perfettamente sano e qualitativamente valido.

Seconda parte

Descritta l'azienda in tutte le sue parti, determini il prodotto netto sociale e il prodotto netto aziendale del proprietario coltivatore diretto. determini poi, la quota di reintegrazione, prevedendo, in modo giustificato, la durata media del frutteto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	5
2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	7
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati, visti anche alla luce delle prove pratiche/laboratoriali previste.	5
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

PERCORSO EDUCATIVO

Come si desume dal curriculum dello studente, dalla programmazione iniziale di ogni singola disciplina, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, abilità e competenze, in particolare in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte inclusa la disciplina trasversale Educazione Civica, sono state espletate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico, micro didattica, percorsi on line anche in forma di cooperative learning e team working. Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi anche interattivi, articoli di giornali specializzati, saggi, materiale multimediale, pc, laptop e LIM.

L'organizzazione dell'attività didattica è stata svolta tenendo conto delle peculiarità del Corso Serale Istruzione per gli adulti, è stata quindi finalizzata a venir incontro alle necessità dell'utenza, le cui condizioni personali e lavorative hanno a volte impedito un pieno impegno nello studio.

Lo scopo principale dell'attività didattica è stato quello di sollecitare costantemente il dialogo educativo, l'interesse e la stimolazione culturale dei singoli discenti. I corsi d'istruzione per gli adulti sono caratterizzati da una frequenza discontinua e sono improntati su strategie di didattica breve e strumenti flessibili, ovvero su nuclei tematici fondamentali riguardanti le singole discipline. L'obiettivo principale verte sulla possibilità che i discenti possano con immediatezza e nel tempo di lezione comprendere i diversi contenuti, rielaborandoli con senso critico e unendoli alle singole esperienze inerenti al loro vissuto lavorativo. Pertanto, la gran parte delle loro conoscenze è frutto prevalente della presenza alle lezioni e della partecipazione al dialogo educativo che è spesso stimolato dalle relazioni sociali e lavorative. Si è dato infatti molto spazio all'elaborazione delle informazioni per permettere di consolidare conoscenze e competenze. Si sono affrontati temi di attualità stimolando gli alunni all'informazione e alla comprensione critica del mondo contemporaneo analizzato dal punto di vista di ogni disciplina oggetto di studio.

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico, micro didattica e, dall'inizio dell'emergenza sanitaria a causa del COVID-19, attività DID (didattica digitale integrata).

In particolare, durante il periodo dell'emergenza sanitaria, i docenti hanno adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie per la DID: videolezioni programmate e concordate con gli alunni, mediante l'applicazione di Microsoft "Teams" in modalità sincrona; invio di materiale didattico semplificato, mappe concettuali, Power Point, video tutorial, riassunti, schemi, esercizi, verifiche su piattaforma moodle in modalità asincrona e chat sulla stessa piattaforma in modalità sincrona. Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all'occorrenza, alleggerito esonerando gli alunni dallo svolgimento prescrittivo di alcuni compiti o dal rispetto di rigide scadenze, prendendo sempre in considerazione le difficoltà di connessione a volte compromessa dall'assenza di Giga o dall'uso di device inopportuni rispetto al lavoro assegnato.

Gli strumenti utilizzati sono stati: libri di testo, dispense fornite dagli insegnanti, codice civile e tributario, devices audiovisivi, calcolatrice, LIM e l'uso del laboratorio informatico.

Le verifiche sono state un momento continuo del lavoro programmato e hanno avuto lo scopo di stabilire le conoscenze e l'acquisizione dei contenuti, il conseguimento degli obiettivi didattici stabiliti in ogni unità di lavoro e, in caso di bisogno, organizzare il recupero.

Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	SCRITTE	2(due) per ogni quadrimestre
	ORALI	A discrezione di ogni singolo docente

Per attuare queste verifiche si sono utilizzati diversi strumenti riassunti nel seguente prospetto:

Strumenti	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	Agronomia	Allevamento	Valorizzazione	Sociologia	Economia
Interrogazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tema tradizionale	X	X							
Trattazione sintetica di argomenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prova di laboratorio									
Compito o problema	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Questionario	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Relazione			X		X	X			
Quesiti a risposta singola	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Quesiti a risposta multipla	X	X	X	X	X	X	X	X	X

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività extracurricolari nell'ambito dell'offerta formativa dell'IIS R Piria:

Uscita didattica, visita aziendale presso la “Fattoria della Piana”

È inoltre previsto, in data 21-22 maggio p.v., per gli studenti della classe, il viaggio d'istruzione a Siracusa per la rappresentazione della tragedia greca “Agamennone” e visita alla città di Taormina.

PROGETTI PON

Il primo Modulo “ ***Il Manuale del Buon Cittadino***” per valorizzare lo spirito di iniziativa ha visto la conduzione dell'esperto Prof. Avv. Sergio TALARICO e del tutor Prof. dott. agr. Salvatore Macrì ha visto partecipazione attenta e propositiva degli alunni nell'ambito dei percorsi di conoscenza dei diritti fondamentali della Costituzione, delle istituzioni nazionali ed internazionali, delle Associazioni umanitarie e di volontariato che operano, a livello territoriale, nazionale ed internazionale, per l'affermazione dei diritti e far crescere negli studenti adulti la consapevolezza

dei diritti e dei doveri, la tutela dell'ambiente e del patrimonio storico-archeologico del nostro territorio ed educare al volontariato e alla solidarietà .

Il secondo Modulo “**Legalità e responsabilità**”, esperto Prof. Avv. Sergio TALARICO e tutor Prof. dott. agr. Salvatore Macri, in considerazione delle specificità della situazione della Calabria caratterizzata da alti tassi di dispersione e bassi tassi di scolarità nella popolazione adulta, con il fenomeno del cosiddetto. analfabetismo di ritorno, dovuto al fatto che spesso i contesti organizzativi e professionali non favoriscono opportunità di formazione continua, permanente o più in generale di ‘ manutenzione’ delle competenze acquisite nei percorsi scolastici delle fasi iniziali di vita, ha inteso rafforzare le competenze di cittadinanza della popolazione adulta promuovendo la formazione di stili di vita sani ed autonomi, l’educazione alla responsabilità, la consapevolezza dei diritti e doveri, il valore individuale e collettivo della legalità quale strumento di crescita.

Il terzo Modulo “**English for all: afternoon classes**” ,esperto Prof.ssa Milea Mattia e tutor prof.ssa Vera Violi, ha potenziato la lingua Inglese arricchendo l'offerta formativa e favorendo la motivazione ad apprendere con occasioni di conversazione e uso pratico della lingua. Gli studenti si sono avvicinati al contesto culturale del Paese di cui si studia la lingua, sviluppando le competenze linguistiche per il conseguimento della certificazione di livello A2 del Quadro comune europeo per le lingue (QCER), favorendo lo sviluppo della cultura multi-etnica ed il rispetto di realtà socioculturali diverse dalle proprie, sviluppando e migliorando l’autonomia nell'uso della lingua inglese per interagire in maniera semplice, ma efficace.

La metodologia è stata di tipo laboratoriale. L’approccio è stato di tipo nozionale-funzionale, con l’uso della lingua straniera come reale strumento di comunicazione. L’Esperto e il tutor hanno orientato e facilitato l’attività didattica servendosi di metodologie e strumenti innovati proposti dal PNSD.

Con il quarto Modulo “**Dal Volgare al vernacolo: lavoriamo con Dante** , si è voluto attivare un laboratorio culturale per riavvicinare le giovani adulte e gli adulti drop-out, con maggiore disagio di apprendimento, al sistema di istruzione sviluppando competenze specifiche e creatività. In particolare l’attività laboratoriale è stata legata allo studio di alcuni canti della Divina Commedia tradotta in vernacolo dallo scrittore calabrese Giuseppe Blasi. L’obiettivo didattico-formativo è stato quello di favorire lo stimolo per sviluppare la creatività delle adulte e degli adulti, promuovere l’educazione culturale e sviluppare nuove forme di socializzazione e di inclusione migliorando il dialogo e le capacità cooperative. Attraverso una didattica di tipo partecipativo, dove le lezioni teoriche si sono alternate con quelle di tipo esperienziale, role playing, learning by doing, lavori in piccoli gruppi di manipolazione di testi ed esperienze di scrittura creativa utilizzando i nessi logici e il Digital storytelling, gli alunni dei due settori del corso serale hanno potuto migliorare le loro capacità comunicative e relazionali e riconoscere l’importanza di un’opera di elevata valenza culturale tramite la valorizzazione del vernacolo sotto la guida dell’esperto prof.ssa Antonia Catanzaro e del tutor prof.ssa Maria Rosaria Ingegnere

Il quinto modulo “ **Il digitale per il futuro**” esperto Prof.ssa Caterina Fassari, tutor prof.ssa Maria Concetta Cocolo ha visto i corsisti interessati nel processo di implementazione e sviluppo delle smart cities. L’evoluzione moderna del “costruito” frutto della contaminazione e della penetrazione tecnologica è ormai avviato e ineluttabile, prova ne è l’ingente quantità di risorse che l’UE investirà negli anni a venire con programmi e progetti specifici e mirati: la più evidente necessità che ne scaturisce è il bisogno di “agganciare” il cittadino al vasto processo di trasformazione in atto. Il “cittadino intelligente”, presupposto essenziale per la stessa ragione d’essere delle “città intelligenti”, deve disporre delle competenze digitali in grado di renderlo un elemento attivo e proattivo della comunità sociale (digitale) di appartenenza, tramite la conoscenza del quadro legislativo, degli orientamenti normativi e delle azioni di sostegno allo sviluppo delle città intelligenti. In particolare, la smart community: strumento di interazione dal basso tra cittadini e PA ; la cittadinanza digitale e le nuove forme di organizzazione sociale ad essa connesse; i vantaggi derivanti dall’unificazione del processo di fruizione dei servizi al cittadino sotto un unico codice

identificativo digitale e l'identità digitale: SPID, strumento di semplificazione ed omogeneizzazione dei servizi al cittadino; sono stati gli obiettivi didattico-formativi del modulo.

Il sesto modulo ***“La lingua italiana per il life long learning”*** esperto prof.ssa Caterina Restuccia, tutor Prof. Francesco Mulonia si pone l'obiettivo di migliorare le competenze in Italiano delle studentesse adulte e degli studenti adulti per poter comunicare con maggiore efficacia nella società. La lingua italiana, come materia di studio, sia a livello formativo-culturale sia a livello linguistico-espressivo, costituisce il fondamento comune di tutte le altre discipline. Lo studio dell'Italiano riveste rilevante importanza perché esprimersi variando il registro in rapporto alla situazione e agli interlocutori costruisce la premessa del successo formativo e della capacità di sapersi relazionare in maniera consapevole e adeguata con gli altri nella società per tutto l'arco della vita. L'obiettivo didattico formativo è stato quindi quello di potenziare le abilità linguistiche come sviluppo delle competenze relative alla lettura, all'ascolto, all'oralità e alla scrittura; di sviluppare tematiche di interesse locale, regionale, nazionale e globale; di accrescere il potenziale di interazione cooperativa tramite nuove tecniche e strategie di comunicazione e scrittura creativa con l'utilizzo del web writing e l'uso di storyboard ,articoli di giornale, compilazione del curriculum vitae utilizzando il modello Europass, simulazione di un colloquio di lavoro, trattando tematiche di valenza globale quali ambiente, cambiamenti climatici, diritti umani.

VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la valutazione ogni docente ha adottato la griglia approvata nel collegio docenti all'inizio dell'anno scolastico: si è tenuto conto del livello di partenza, del grado di maturità raggiunto, delle capacità organizzative, del metodo di lavoro, dell'impegno e dell'interesse dimostrati e infine del conseguimento delle conoscenze acquisite in relazione agli obiettivi stabiliti per ciascuna disciplina. Si è tenuto conto sia degli obiettivi cognitivi (conoscenza, competenza e capacità) sia di quelli non cognitivi (frequenza, partecipazione, interesse, impegno, progressione rispetto ai livelli di partenza).

ALLEGATO C all'O.M. n.n.65 del 14 marzo 2022

- Conversione credito scolastico:
- Conversione del punteggio della prima prova;
- Conversione del punteggio della seconda prova.

Allegato C

Tabella 1
Conversione del credito scolastico
complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2
Conversione del punteggio
della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3
Conversione del punteggio
della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10



Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Agato A Griglia di valutazione della prova orale

Commissione assegna punti fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Contenuti e discipline, con riferimento a inizio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3;
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7
Utilizzare le conoscenze e i contenuti propri	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 3;
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4,50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5,50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6
Argomentare criticamente e elaborando acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 3;
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4,50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5,50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6
Padronanza lessicale, uso del linguaggio di settore, lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2,50
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e tematica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3
Analisi e sintesi delle informazioni ricevute	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2,50
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3

Punteggio totale della prova

Valutato digitalmente da

RICHI PATRIZIO

MINISTERO

L'ISTRUZIONE

Il documento del Consiglio di Classe è approvato nella seduta del 4 maggio 2022.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>DISCIPLINA</i>	<i>DOCENTE</i>	<i>FIRMA</i>
ITALIANO	Francesco Macrì	
STORIA	Francesco Macrì	
MATEMATICA	Giuseppe Corigliano	
INGLESE	Giuseppina Fiaschè	
AGRONOMIA	Angelo Antonio Ferrara	
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Angelo Antonio Ferrara	
TECNICHE DI ALLEVAMENTO	Angelo Antonio Ferrara	
ECONOMIA AGRARIA	Maria Stella Infantino	
SOCIOLOGIA	Maria Stella Infantino	
RELIGIONE	Domenica Raso	

IL COORDINATORE

.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Mariarosaria Russo

ALLEGATI AL DOCUMENTO

1. Elenco alunni
2. Contenuti disciplinari
3. UDA di Educazione Civica
4. Modulistica corso serale
5. Credito Scolastico
6. Griglia di valutazione del comportamento:
7. Tabella attribuzione credito

N.1 ELENCO ALUNNI

N.			
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			
11.			
12.			
13.			
14.			
15.			
16.			
17.			
18.			
19.			
20.			
21.			
22.			
23.			
24.			
25.			
26.			
27.			
28.			
29.			
30.			

N.2 CONTENUTI DISCIPLINARI

ITALIANO

CONOSCENZE

Buona cultura generale accompagnata da capacità comunicative e logico-interpretative; conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico e contabile; buona conoscenza della matematica come strumento da utilizzare nella rappresentazione dei fatti aziendali; buona preparazione informatica finalizzata all'uso di software gestionali; conoscenza dei rapporti fra azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

COMPETENZE

Saper utilizzare metodi, strumenti tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione degli accadimenti gestionali; leggere, redigere ed interpretare i documenti aziendali; utilizzare il sistema informativo aziendale anche automatizzato; elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali; cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali per renderli coerenti con gli obiettivi del sistema azienda.

CAPACITÀ

Essere in grado di documentare adeguatamente il proprio lavoro; comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici; analizzare situazioni e rappresentarle con strumenti idonei ai problemi da risolvere; interpretare i fenomeni aziendali nell'aspetto finanziario, patrimoniale ed economico; effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le opportune informazioni; valutare l'efficacia delle soluzioni adottate ed individuare gli interventi necessari; partecipare al lavoro organizzativo, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento; affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

CONTENUTI

MODULO 1. IL QUADRO LETTERARIO DELL'ITALIA A CAVALLO TRA '800 E '900.

Giosuè Carducci , Scapigliatura, Giovanni Pascoli , Decadentismo e Simbolismo. D'Annunzio, Le avanguardie del primo '900. Futurismo e Crepuscolarismo, Verga e il Verismo.

MODULO 2. LA POESIA DEL '900.

Ungaretti, Montale, Quasimodo, Luzi , La lirica d'amore del '900

MODULO 3. I NARRATORI DEL PRIMO NOVECENTO.

Svevo, Pirandello, Grazia Deledda.

MODULO 4. LA LETTERATURA DEL SECONDO NOVECENTO.

Neorealismo, Pavese, Alvaro, Sciascia, Silone, Fenoglio, Levi

Prof Francesco Macrì

STORIA

LINEE GENERALI

Nel terzo periodo, in raccordo con le competenze acquisite nei due precedenti, l'insegnamento della storia si propone di rendere gli alunni capaci di collocare gli eventi, le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali; individuare e riconoscere nel passato le radici storiche del presente, utilizzando le categorie fondamentali del discorso storico: fonte, documento, tempo, durata e spazio.

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi. Partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

CONTENUTI

MODULO 1. L' EUROPA DELLA BELLE ÉPOQUE

La seconda rivoluzione industriale, L' Emigrazione degli italiani tra '800 e '900, L' Età Giolittiana, Italia e Europa alla vigilia della prima guerra mondiale.

MODULO 2. IL MONDO TRA LE DUE GUERRE

La Prima Guerra Mondiale, La Rivoluzione russa, Il primo dopoguerra, L' Europa dei totalitarismi, La crisi del '29, La Seconda Guerra Mondiale.

MODULO 3. DAL SECONDO DOPOGUERRA AI NUOVI EQUILIBRI MONDIALI

Il secondo dopoguerra, La nascita dell' ONU, La Guerra Fredda dal Secondo dopoguerra alla fine dell' Unione sovietica, La Repubblica in Italia, Il Boom economico italiano, Il mondo contemporaneo,

Prof Francesco Macrì

MATEMATICA

COMPETENZE

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;

Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

CONOSCENZE

Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi. Calcolare limiti di successioni e funzioni. Calcolare derivate di funzioni. Rappresentare e studiare funzioni nel piano cartesiano. Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico. Calcolare le funzioni elementari

Equazioni di I e II grado

- Equazioni di I e di II grado ad un'incognita.
- La risoluzione di equazioni di I e di II grado ad un'incognita numeriche intere e fratte.

Disequazioni di I e di II grado

- Disequazioni di I e II grado ad un'incognita.
- La risoluzione di disequazioni di I e II grado numeriche intere
- La risoluzione di disequazioni fratte
- La risoluzione di disequazioni irrazionali

Il sistema di riferimento cartesiano e la retta

- Il sistema di riferimento nel piano.
- Rappresentazione grafica di una retta
- Distanza tra due punti
- Punto medio di un segmento
- Equazione di una retta passante per l'origine
- Equazione generale della retta
- Il coefficiente angolare
- Rette parallele e perpendicolari
- I fasci di rette
- Retta passante per due punti
- Distanza di un punto da una retta

Matrici e determinanti

- Definizioni e classificazione delle matrici
- Operazioni tra matrici
- Proprietà delle matrici
- Proprietà dei determinanti

Analisi matematica

- Definizione di funzione
- Funzione iniettiva, suriettiva, biunivoca
- Metodo Grafico della funzione
- Classificazione delle funzioni
- Dominio di una funzione
- Intersezione con gli assi
- Segno della funzione
- Simmetrie della funzione
- * Concetto di limite, continuità di una funzione, asintoto, derivata, Funzioni crescenti e decrescenti, Funzioni concave e convesse, studio di funzione

Operazioni tra frazioni

Prof Giuseppe Corigliano

INGLESE

CONOSCENZE

Approfondimento dell'uso delle strutture linguistiche
Padronanza delle funzioni della lingua, delle tecniche comunicative e dei linguaggi settoriali. -
Strutture essenziali dei testi descrittivi, narrative, espositivi, argomentativi.

ABILITÀ

Comprendere il messaggio contenuto in un testo.
Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo.
Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute.
Argomentare su temi legati al settore di indirizzo utilizzando linguaggi specifici.
Utilizzare registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti specialistici.
Affrontare molteplici situazioni comunicative
Scambiando informazioni ed idee.

COMPETENZE

Descrivere e discutere di argomenti riguardanti gli uliveti.
Saper comprendere e riassumere un testo argomentativo.
Saper comprendere e riassumere un testo.
Comprendere testi e messaggi orali contenenti un linguaggio tecnico.

MODULO 1: OILS

Unit 1: Olive tree growth and propagation
Unit 2: Sunflower oil, peanut oil, hydrogenated oil.

MODULE 2: VITICULTURE

Unit 1: An introduction to viticulture.
Unit 2: Vineyard and vines - types of grapes: vitis vinifera, vitis labrusca, grape hybrids.
Unit 3: Pests and diseases – types of dangerous insects and fungi: grape phylloxera, powdery mildew, red spider mite.
Unit 4: How to take care of grape vines: farming, pruning, grafting, harvesting.
Unit 5: Wine making: equipment, how to improve the aging process, fermentation.

MODULO 3: FOOD PROCESSING AND FOOD PRESERVATION

Unit 1: Food processing: tomato processing.
Unit 2: Food preservation – ancient methods: canning and bottling, jellying and potting. Modern methods: irradiation, pulsed electric field (PEF) processing, modified atmosphere.

MODULO 4: MILK *

Unit 1: Milk
Unit 2: Milk products
Unit 3: Liquid Milk.

Prof Giuseppina Fiaschè

AGRONOMIA TERRITORIALE

COMPETENZE

Definire le caratteristiche territoriali, ambientali e agro produttive delle zone di montagna; analizzare le relazioni ambiente-soprassuolo boschivo; individuare procedure operative preventive e DPI specifici per le singole attività; individuare i fattori per la gestione di un impianto di arboricoltura da legno; individuare interventi di verde pubblico e privato; definire i fattori che regolano gli equilibri idrogeologici.

ABILITÀ

Definire le caratteristiche territoriali, ambientali e agro produttive delle zone di montagna; analizzare le relazioni ambiente-soprassuolo boschivo; identificare le condizioni di stabilità; individuare procedure operative preventive e DPI specifici per le singole attività; operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute; definire i criteri per la gestione di un impianto di arboricoltura da legno; progettare e realizzare interventi di verde pubblico e privato; definire i fattori che regolano gli equilibri idrogeologici Progettare e realizzare interventi di recupero in aree degradate.

CONOSCENZE

Tecniche di agricoltura montana; i prati e i pascoli; le funzioni del bosco, le principali associazioni vegetali forestali; governo a fustaia e trattamenti della fustaia. Governo a ceduo, trattamenti del bosco ceduo; il piano di gestione multifunzionale; gli strumenti di misura forestali: il cantiere forestale: operazioni di abbattimento, tecniche di esbosco, dispositivi di protezione individuale; i principali assortimenti legnosi, sistemi di vendita e normativa relativa al commercio del legno; tecniche di arboricoltura da legno individuazione della specie, tipologie di impianto, sesti di impianto, tecniche colturali, produttività economica; tipologie e funzioni, la gestione del verde urbano, gli strumenti di pianificazione comunale, la valutazione della stabilità delle piante ad alto fusto (VTA); il ruolo dei boschi nella regimazione idrica e nel controllo dell'erosione, il rischio degli incendi boschivi; le principali tecniche di ingegneria naturalistica, interventi antierosivi, interventi stabilizzanti, sistemazioni idraulico-forestali, interventi di recupero di aree degradate.

CONTENUTI

Agricoltura montana
Ecologia e selvicoltura
Le utilizzazioni forestali
Arboricoltura da legno
Il verde urbano
Interventi di recupero di aree degradate

Prof Angelo Antonio Ferrara

VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

COMPETENZE

Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

ABILITÀ

Identificare le singole norme riguardanti i singoli aspetti della multifunzionalità; definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali nella valorizzazione degli ambienti rurali, organizzare associazioni di categoria per definire iniziative di sviluppo; individuare modalità di diffusione delle normative a favore delle produzioni e del commercio; rilevare la normativa ambientale e di settore; indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma, schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità riscontrando la normativa vigente; interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti; identificare tipi di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione; identificare i fattori negativi e positivi di impatto ambientale delle singole opere.

CONOSCENZE

Concetto di paesaggio e lettura del territorio. Tipi di unità paesaggistiche, reti ecologiche, sistemi agricoli e agro forestazione; eco- management e marketing Normativa ambientale, Normativa nazionale e regionale sulle produzioni biologiche, disposizioni nazionali e regionali sulle zone montane, normativa di tutela delle acque, dei suoli e dei prodotti alimentari. Regime di responsabilità negli interventi sull'ambiente, figure giuridiche nelle attività agricole; associazioni dei produttori, integrazioni orizzontali e verticali, filiere e distretti produttivi, politiche agricole comunitarie, organizzazione del mercato, organizzazioni di settore per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti, criteri e metodi per produzioni di qualità, obiettivi e tipologie della qualità dei prodotti agroalimentari, caratteristiche dei mercati dei prodotti agricoli, normative nazionali e comunitarie a tutela dei prodotti a denominazione di origine.

CONTENUTI

Territorio ambiente e paesaggio; Sistemi agricoli e Politiche agricole e PSR; Le innovazioni in agricoltura: agricoltura 4.0; Agricoltura sostenibile e qualità ambientale; Alimentazione sostenibile e sicurezza alimentare; Canali della distribuzione e logistica di vendita: il processo valoriale; Qualità dell'agroalimentare e sistema agroalimentare italiano; Prodotti tipici e territorialità.

Prof Angelo Antonio Ferrara

TECNICA DI ALLEVAMENTO

COMPETENZE

Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

ABILITÀ

Organizzare tipologie produttive compatibili sotto il profilo dell'efficienza tecnico-economica e della sostenibilità. Definire sistemi di produzione atti a valorizzare la qualità dei prodotti. Individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa rispettosi degli equilibri ambientali. Definire sistemi e modalità di allevamento correlati alle situazioni ambientali e al livello delle tecniche realizzabili. Individuare modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità. Individuare procedure operative preventive e DPI specifici per le singole attività.

CONOSCENZE

Tecniche colturali per le essenze erbacee. Impianto e tecniche colturali delle essenze arbustive ed arboree. Processi produttivi sostenibili; produzioni biologiche. Tipologie di difesa delle colture e dei prodotti antiparassitari. Criteri di difesa delle colture. Sistemi delle produzioni animali. Caratteri generali di specie e razze zootecniche. Aspetti anatomici e zoognostici di specie e razze. Genetica animale, metodi di riproduzione, libri genealogici e loro utilizzazione. Principi di alimentazione . Caratteri specifici per la produzione di latte; tecniche di allevamento. Caratteri specifici per la produzione di carne; tecniche di allevamento. Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione del bestiame e alla prevenzione delle zoonosi. Criteri di prevenzione e protezione relativi alle operazioni di impianto delle colture, e all' acquisto, conservazione, uso e smaltimento dei fitofarmaci.

CONTENUTI

Le colture arboree, le colture erbacee, i sistemi irrigui, le orticole, i piani di fertilizzazione, lavorazioni e sistemazioni, i sistemi colturali, tecniche di allevamento da latte e da carne.

Prof Angelo Antonio Ferrara

ECONOMIA DEI MERCATI E MARKETING AGROALIMENTARE ED ELEMENTI DI LOGISTICA

COMPETENZE

L'allievo, con adeguata autonomia, sà assumere informazioni idonee allo scopo da raggiungere e le sà utilizzare correttamente per realizzare gli obiettivi aziendali. Riesce a valutare con spirito critico i risultati ottenuti dalla elaborazione dei dati. E' in grado di calcolare tutti i parametri e gli indici elencati nelle "Conoscenze" e "Abilità", sa operare confronti per risolvere una situazione problematica e sà scegliere la soluzione complessivamente più conveniente. Deve sapersi assumere la responsabilità delle scelte operate sapendole motivare

ABILITÀ

Impostare correttamente i vari schemi di bilancio (del Tornaconto, del Prodotto Netto, del Reddito Netto, del Reddito da Lavoro, del Reddito Fondiario, dei bilanci parziali). Calcolare correttamente la PLV e l'ULS (produzione lorda vendibile e utile lordo di stalla), le Quote, le Spese Varie, i Salari, gli Stipendi, gli interessi, il Beneficio Fondiario e il Tornaconto. Elaborare una serie di alternative entro cui operare le scelte tecnico/economiche più convenienti per l'azienda, per l'imprenditore.

CONOSCENZE

Conoscere la struttura del bilancio del Tornaconto, del Prodotto Netto, del Reddito Netto, del Reddito da Lavoro, del Reddito di Capitale, del Costo di Produzione, del Costo di Trasformazione, del Valore di Trasformazione, del Prezzo di Trasformazione. Conoscere gli schemi dei bilanci parziali. Conoscere gli indici economici per operare giudizi di convenienza. Conoscere i criteri tecnico-economici per operare scelte imprenditoriali di breve e lungo periodo relativamente alle produzioni, alle trasformazioni, alla meccanizzazione, ai miglioramenti fondiari, agli allevamenti.

Modulo 1: ECONOMIA POLITICA – MICRO e MACROECONOMIA

Che cos'è l'economia; l'economia politica; i sistemi economici. I bisogni e loro classificazione. I beni e loro classificazione. L'utilità; utilità marginale e totale; utilità netta e rendita del consumatore; legge dell'utilità decrescente. La produzione; concetto di produzione; i fattori della produzione; il prodotto netto; il reddito netto; equazione del tornaconto;

La combinazione dei fattori produttivi; i fini economici dell'imprenditore; l'impiego dei fattori produttivi; legge delle proporzioni definite; legge del minimo; legge della produttività decrescente; i prodotti; la PLT e la PLV; la produttività; prodotto marginale e ricavo marginale; produttività media e produttività marginale ponderata; I costi; costi fissi, variabili e costo totale; costo marginale, costo unitario marginale e costo unitario medio. Impiego ottimale dei fattori variabili nel breve e nel medio periodo; analisi delle curve per l'individuazione del profitto massimo nel breve/medio periodo; impiego di più fattori; scelta dell'imprenditore nel lungo periodo e analisi delle relative curve.

Modulo 2: IL MERCATO, LA COMPRAVENDITA E LE FORME DI PAGAMENTO

Il mercato; tipi di mercato; la domanda e l'offerta; il prezzo d'equilibrio. Diverse forme di mercato; mercato in regime di libera concorrenza; la formazione del prezzo nel mercato perfetto; oligopolio e oligopsonio; formazione del prezzo nel mercato oligopolista. monopolio e monopsonio, tipi di monopolio e formazione del prezzo nel regime di monopolio (punto di Cournot).

Modulo 3: IL MARKETING

Il mercato dei prodotti agricoli e agro-industriali . Problematiche connesse alla commercializzazione Qualifica dei prodotti Analisi delle caratteristiche di un mercato di alcuni prodotti regionali

Modulo 4: Bilancio dell'azienda agraria;

Bilancio dell'azienda agraria (attivo e passivo del bilancio). Valore terra nuda; valore in un anno intermedio. * Valore del soprassuolo.*

Prof Polsia Maria Stella Infantino

SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA

COMPETENZE

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali; interpretare i passaggi evolutivi più importanti in ambito del progresso agricolo; interpretare gli effetti degli interventi di politica agricola dell'ultimo ventennio; consultare gli atti catastali; richiedere i documenti catastali agli uffici.

ABILITÀ

Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali; individuare le tendenze di sviluppo e le possibili azioni di stimolo e di sostegno; esaminare ed interpretare le passate situazioni delle produzioni agricole territoriali, i motivi delle loro variazioni, la genesi delle realtà attuali; individuare le tappe significative dei processi produttivi; individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti; interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali; collaborare nella formulazione di progetti di sviluppo compatibile con gli equilibri ambientali; assistere le entità produttive nella soluzione delle problematiche aziendali

CONOSCENZE

Individuare le tappe significative avvenute nell'evoluzione storica dell'agricoltura italiana e nel resto del mondo; esaminare ed interpretare le passate situazioni delle produzioni agricole territoriali, i motivi delle variazioni, la genesi delle realtà attuali; fenomeni di esodo e spopolamento; le finalità del catasto; individuare le tappe significative della formazione del catasto terreni; le caratteristiche del catasto Italiano; conoscere i concetti di qualità di colture e classe di qualità.

Unità didattiche – Moduli

Modulo 1: 2 La nascita dell'agricoltura; La preistoria: origine delle piante coltivate

Nascita dell'agricoltura; gli albori dell'agricoltura (il contesto storico generale) ; arboricoltura e allevamento

Modulo 2: Dal XVI secolo all'età contemporanea

Nuovi orizzonti nei secoli XVI-XVII: la depressione agricola del XVII secolo; le condizioni del lavoro agricolo in Italia; i precursori del rinnovamento; l'inizio dell'era contemporanea; la nascita della scienza agronomica in Europa e la Rivoluzione agricola; contributi scientifici alla rivoluzione agricola.

Modulo 3: La situazione dell'agricoltura italiana nel XIX secolo

Aspetti storici; agricoltura in crisi; le realtà regionali italiane; gli interventi di miglioramento e le bonifiche (l'aratro); le attività di bonifica

Modulo 4: Società contadina e società rurale

Il mondo rurale nel contesto generale; la contrapposizione campagna-città; aspetti generali e dinamiche interne al mondo rurale; aspetti ed evoluzione; le variazioni demografiche e la ruralità; il concetto di ruralità; il fenomeno di esodo e spopolamento; evoluzione del concetto di spazio rurale e sue connessioni; il paesaggio

Modulo 5: Aspetti sociologici delle questioni ambientali e Territoriali

Sociologia dell'ambiente; i campi di indagine sociologica; i problemi della società attuale; gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile; agenda globale per lo Sviluppo Sostenibile.

Prof Polsia Maria Stella Infantino

N.3 UDA EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE

Matrici politiche ispiratrici della Costituzione; genesi della tripartizione dei poteri e loro funzionamento attuale; il Parlamento: il sistema bicamerale italiano; composizione e funzioni di Senato della Repubblica e Camera dei deputati; le autonomie regionali e locali; contrasto a manifestazioni di violazione delle norme giuridiche ed a comportamenti poco corretti; luoghi comuni e gli stereotipi sulle mafie; cultura, messaggi, storia, modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso. Conoscere le scelte di altri giovani nel contrasto alle mafie, principalmente attraverso la tutela dei diritti dei lavoratori. Riflettere sullo Statuto dei Lavoratori, e sulle condizioni dei lavoratori in Italia dal 1970 ad oggi.

ABILITÀ/CAPACITÀ

Comprendere le peculiarità della Costituzione nel suo sviluppo storico; comprendere l'importanza della separazione dei poteri dall'età illuministica ad oggi; comprendere le principali funzioni del Parlamento italiano; comprendere il ruolo del Presidente della Repubblica; riconoscere l'importanza delle autonomie regionali e locali; sviluppare la cittadinanza attiva in relazione alle problematiche sociali, culturali e ambientali; attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica.

CONTENUTI

La Costituzione e l'ordinamento della Repubblica; la divisione dei poteri; le autonomie regionali e locali; legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale; le mafie e la cultura mafiosa; criminalità e vittime innocenti della mafia; contrasto a manifestazioni di violazione delle norme giuridiche ed a comportamenti poco corretti; luoghi comuni e gli stereotipi sulle mafie; cultura, messaggi, storia, modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso; sviluppo di una cittadinanza consapevole in relazione a tematiche di forte impatto sociale. Il lavoro: diritti e doveri del lavoratore.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il docente dedicherà due ore al mese per svolgere i contenuti previsti nella specifica unità didattica, in base a quanto previsto nel Curricolo d'Istituto.

Le UDA potranno comprendere le attività interdisciplinari previste nel PTOF, nell'ambito della direttrice "COSTITUZIONE e LEGALITÀ

Prof Francesco Macrì

N.4 MODULISTICO CORSO SERALE



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Direzione Scolastica Regionale per la Calabria

Centro Provinciale Istruzione Adulti Stretto Tirreno-Ionio

Via Pio XI n. 307 – 89133 Reggio Calabria

C.M.: RCMM19800R – C.F. 92093920806 - Tel. N. 0965/499488

✉ rcmm19800r@istruzione.it PEC: RCMM19800R@PEC.ISTRUZIONE.IT

PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE 2°LIVELLO III Periodo

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Quadro 1: Dati anagrafici

Cognome e Nome	
M F	
Luogo di nascita:	
Stato di nascita:	
Data di nascita:	
Cittadinanza:	
Residente in via:	
Città'	
Eventuale domicilio	
Telefono:	
Cellulare	
Indirizzo E-mail	
Tempo di permanenza in Italia: (se straniero)	
Scuola di provenienza (indicare a.s. e classe)	

Quadro 2: Periodo didattico del percorso dell'iscrizione

2° livello secondo periodo didattico
Annotazioni della Commissione accoglienza

Quadro 3: Competenze riconosciute come crediti ad esito del processo di individuazione, valutazione e attestazione (si fa riferimento al Certificato di riconoscimento dei crediti)

CREDITI	QUOTE ORARIO
Competenze Assi Culturali	
Crediti Formali	
Crediti Informali	
Crediti Non Formali	
TOTALE	

Quadro 4: Monte ore complessivo del PSP (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento – per non più del 10% del monte ore medesimo – e quella derivante dal riconoscimento dei crediti pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione)

MONTE ORE COMPLESSIVO	ORE DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO	ORE DI RICONOSCIMENTO CREDITI	FORMAZIONE A DISTANZA	MONTE ORE DEL PSP
693				

Quadri 5 e 6: Quadro orario articolato nelle singole competenze e nelle UDA relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP, con l'indicazione delle quote orario, declinate in insegnamenti generali e di indirizzo.

COMPETENZE	DISCIPLINA	ORE	Riconoscimento CREDITI	FRUIZIONE A DISTANZA	ACCOGLIENZA	RESIDUO
Quadro 6: ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI D'INDIRIZZO						
ASSE TECNICO-PROFESSIONALE						
Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattivi e migliorativi.	SOCIOLOGIA	66				
Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing						
operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismo, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico						
Collaborare con gli enti locali che operano nel settore ,con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori ,per attivare progetti di sviluppo rurale, miglioramenti fondiari e agrari e protezione idrogeologica..						
Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.						
Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.						
assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.	TECNOLOGIE DI ALLEVAMENTO (veg. e anim.)	66				
interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattivi e migliorativi.						
organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.						
prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.						
correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.						
definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.	AGRONOMIA TERRITORIALE ed ecosistemi forestali	66				
collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.						
interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattivi e migliorativi.						
operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.						
• operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismo, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.						
prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.						
utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.						

assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.	ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO RURALE	66				
interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.						
organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.						
prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.						
operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.						
collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.						
utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.						
definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.	VALORIZZAZIONE	66				
collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.						
interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.						
organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.						
prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.						
operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.						
operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.						
collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.						
NUMERO TOTALE ORE DA SVOLGERE E CREDITI RICONOSCIUTI **		693				

* Le ore di alternativa vengono divise fra il docente di lingua straniera e il docente dell'asse storico-economico-sociale per il potenziamento delle competenze di cittadinanza

** monte ore comprensivo delle ore di accoglienza

- ☒ ANNUALE (un anno scolastico)	- BIENNALE (due anni scolastici)
---	---

Il Tutor della Commissione	Il corsista	Il Dirigente Scolastico

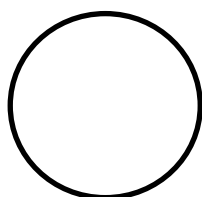
Il Dirigente Scolastico del CPIA _____

Quadro 8: Aggiornamento patto formativo.

Quadro 9: Ammissione alla classe successiva e/o agli esami per il conseguimento del titolo conclusivo del II ciclo

IL CORSISTA*: ALLA CLASSE SUCCESSIVA/AGLI ESAMI CONCLUSIVI DEL SECONDO CICLO

*scrivere: "E' stato ammesso" oppure "NON è stato ammesso"



Il Dirigente Scolastico del CPIA _____

Reg. Cert.N. _____

Rosarno

CERTIFICATO DI

**RICONOSCIMENTO DEI CREDITI
PER LA PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO**

LA COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO

Visto il DPR 263/2012

Visto il D. lgs 13/2013

Viste le Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento (art.11, c.10 DPR 263/2012)

Vista la domanda di iscrizione

☐ al percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

☐ al percorso di I Livello.....periodo didattico

☒ al percorso di II Livello **III** periodo didattico

☐ tecnico

☒ professionale

☐ liceo artistico

indirizzo:

opzione:

ACQUISITI GLI ATTI D'UFFICIO

RILASCI

il presente Certificato

a:

Alunno:			
Nata a:	Prov.	Paese:	Il:
Codice Fiscale:			
Residente in via:			CAP:
Città:	Prov.	Paese	

**CREDITI RICONOSCIUTI
IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE ATTESE**

IN ESITO AL PERIODO DIDATTICO DEL PERCORSO RICHIESTO

COMPETENZE RICONOSCIUTE COME CREDITI	CREDITI RICONOSCIUTI (IN ORE)	MODALITA' DI ACCERTAMENTO (colloquio, prova pratica, riscontro documentale,)
LITERACY		
NUMERACY		
N. TOTALE ORE		

APPRENDIMENTI FORMALI	CREDITI RICONOSCIUTI (IN ORE)	MODALITA' DI ACCERTAMENTO (colloquio, prova pratica, riscontro documentale,)
N. TOTALE ORE		

APPRENDIMENTI INFORMALI	CREDITI RICONOSCIUTI (IN ORE)	MODALITA' DI ACCERTAMENTO (colloquio, prova pratica, riscontro documentale,)
N. TOTALE ORE		

APPRENDIMENTI NON FORMALI	CREDITI RICONOSCIUTI (IN ORE)	MODALITA' DI ACCERTAMENTO (colloquio, prova pratica, riscontro documentale,)
N. TOTALE ORE		

N. TOTALE ORE CREDITI RICONOSCIUTI _____

LA COMMISSIONE

N.5 CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di cinquanta punti. Il credito è attribuito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 si procede a convertire il suddetto credito in cinquantillesimi sulla base della tabella 1 dell'allegato C di cui sopra.

Allegato A

Tabella A Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017	Nuovo credito assegnato per la classe terza
$M = 6$	7-8	11-12
$6 < M \leq 7$	8-9	13-14
$7 < M \leq 8$	9-10	15-16
$8 < M \leq 9$	10-11	16-17
$9 < M \leq 10$	11-12	17-18

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito)

Tabella B Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6 *$	6-7	10-11
$M = 6$	8-9	12-13
$6 < M \leq 7$	9-10	14-15
$7 < M \leq 8$	10-11	16-17
$8 < M \leq 9$	11-12	18-19
$9 < M \leq 10$	12-13	19-20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/20, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020

*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto

Allegato A

Tabella C Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

Tabella D Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	16-17
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20

CREDITO PER I CANDIDATI DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PER GLI ADULTI

Per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello, il credito scolastico è attribuito con le seguenti modalità:

- in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino ad un massimo di 40 punti;
- il credito maturato nel secondo periodo didattico è attribuito sulla base della media dei voti assegnati e delle correlate fasce di credito relative alla classe quarta di cui alla tabella B dell'Allegato A del dlgs 62/2017 moltiplicando per due il punteggio ivi previsto in misura comunque non superiore a 25 punti.
- il credito maturato nel terzo periodo didattico è attribuito sulla base della media dei voti assegnati, e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella

Voto	Indicatori	Descrittori
10	Comportamento	Rispetta sempre norme, persone e cose secondo quanto previsto dal regolamento di Istituto
	Frequenza (riferita al 1° quadrimestre o 2° trimestre)	Frequenta con assiduità e regolarità (assenze fino al 10%) giustifica di norma con tempestività; rarissimi ritardi o uscite anticipate.
	Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo partecipativo, collaborativo e costruttivo.
	Responsabilità dimostrata nella DAD	Ha avuto un comportamento maturo e molto responsabile.
9	Comportamento	Rispetta sempre norme, persone e cose secondo quanto previsto dal regolamento d'Istituto
	Frequenza (riferita al 1° quadrimestre o 2° trimestre)	Frequenta regolarmente (assenze fino al 15%); rari ritardi e uscite anticipate; giustifica con puntualità.
	Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo.
	Responsabilità dimostrata nella DAD	Ha avuto un comportamento responsabile.
8	Comportamento	Rispetta ,sostanzialmente, regole, persone e cose; talvolta necessita di richiami verbali.
	Frequenza (riferita al 1° quadrimestre o 2° trimestre)	Frequenta in modo abbastanza regolare (assenze fino al 18%); alcuni ritardi e/o uscite anticipate; qualche ritardo nelle giustifiche.
	Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo complessivamente partecipativo.
	Responsabilità dimostrata nella DAD	Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.
7	Comportamento	Non sempre rispettoso di regole, persone e cose; talvolta assume atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri.
	Frequenza (riferita al 1° quadrimestre o 2° trimestre)	Frequenza non del tutto assidua (assenze fino al 22%); ritardi e uscite anticipate; frequenti ritardi nelle giustifiche.
	Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo poco partecipativo.
	Responsabilità dimostrata nella DAD	Ha avuto un comportamento non del tutto adeguato.
	Comportamento	Non sempre rispettoso di regole, persone e cose; talvolta assume atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri; trasgredisce spesso il regolamento ed è stato oggetto di richiami verbali e scritti e/o sospeso dalle lezioni
	Frequenza (riferita al 1° quadrimestre o 2° trimestre)	Non regolare (assenze fino al 25%); ritardi sistematici e/o numerose uscite anticipate; gravissimi ritardi nelle giustifiche.

6	Partecipazione alla vita scolastica	Manifesta difficoltà ad interagire.
	Responsabilità dimostrata nella DAD	Ha avuto un comportamento poco responsabile.
5	Comportamento	Mancata osservanza del regolamento d'Istituto e rapporti decisamente scorretti con insegnanti, compagni e personale ATA. Presenza di gravi provvedimenti disciplinari.
	Frequenza (riferita al 1° quadrimestre o 2° trimestre)	Frequenza saltuaria non giustificata.
	Partecipazione alla vita scolastica	Non interagisce.
	Responsabilità dimostrata nella DAD	Ha avuto un comportamento irresponsabile.

N.7 ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Le schede per l'attribuzione del credito scolastico di ogni singolo studente sono allegate al Verbale del C.d.C relativo all' ammissione agli Esami di Stato.